

INVIO:

- Posta*
- Corriere*
- Raccomandata*
- Fax*
- A Mano*
- Telematica*

PROT.: N° 2336

DATA: 02/02/2010

Al Presidente

On. Ugo Cappellacci

All'Assessore all'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale

On. Antonangelo Liori

All'Assessore del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

On Franco Manca

della Regione Autonoma della Sardegna

e.p.c.

Al Presidente della VII Commissione

On. Felice Contu

Al Presidente della VIII Commissione

On. Attilio Dedoni

Ai Capigruppo

On. Uras Luciano - Gruppo Rosso Mori

On. Salis Adriano - Gruppo Italia dei Valori

On. Cuccureddu Francesco - Gruppo Misto

On. Bruno Mario - Gruppo Partito Democratico

On. Sanna Giacomo - Partito Sardo d'Azione

On. Diana Mario - Gruppo il Popolo della Libertà

On. Vargiu Pierpaolo - Gruppo Riformatori Sardi Liberaldemocratici

On. Capelli Roberto - Gruppo U.D.C.

del Consiglio Regionale

Ai Consiglieri Regionali

On. Cuccu Giuseppe

On. Agus Tarcisio

On. Piras Sisinnio

On. Sanna Paolo Terzo

Assessorato alla Formazione Professionale

NOTA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI SOCIO SANITARI

TIPO DOCUMENTO: *Comunicazione*

VER.: *n. 1.00 del xx.xx.20xx*

APPROVATO CON: *Det. A.A. n. xx del xx.xx.20xx*

AREA: *Cultura*

DIRIGENTE: *Dott.ssa Maria Collu*

SETTORE: *Formazione*

SEDE: *Via Paganini, 22 - 09025 Sanluri (VS)*

SERVIZIO: *Formazione*

REDATTO DA: *Caterina Deidda*

TEL.: *070 9356400*

FAX.: *070 9370383*

C.F. *92121560921*

P.I.: *02981030923*

E-MAIL *formazione@provincia.mediocampidano.it*

Al Presidente del Consiglio

c.a. Giuseppa Unida

Ai Capigruppo in Consiglio

Al Presidente della III Commissione

c.a. Pantaleo Talloru

della Provincia del Medio Campidano

Ai Sindaci dei Comuni

della Provincia del Medio Campidano

Agli Assessori alla Formazione Professionale

delle Province di

Cagliari

Nuoro

Oristano

Sassari

Carbonia -Iglesias

Olbia Tempio

Ogliastra

Al Presidente dell'UPS

c.a. Roberto Deriu

Alle Organizzazioni Sindacali

Cgil, Cisl, Uil

Alle Associazioni di Categoria

Legacoop

Confcooperativa

Unci

Agci

Agli Organi di Stampa

OGGETTO: *NOTA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI SOCIO SANITARI*

Assessorato alla Formazione Professionale

NOTA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI SOCIO SANITARI

Nel mese di dicembre 2009, la Provincia del Medio Campidano, nell'ambito delle competenze attribuite dalla L.R. 9/2006¹, ha proposto una rimodulazione del Piano formativo 2008/2009 in coerenza con le esigenze espresse dal territorio.

Sulla base di quanto contenuto nei documenti di rilevazione elaborati per la stesura dei piani formativi relativi agli anni 2008/2009 e 2009/2010 e rispondendo ai bisogni espressi in particolare dai Comuni e dal Terzo Settore, la Provincia del Medio Campidano ha richiesto due edizioni del corso per Operatore Socio Sanitario (OSS).

La Regione, cui spetta il compito di approvare il Piano della Formazione Professionale, ha, invece, modificato quella proposta sostituendo i corsi per OSS della durata di 1000 ore con "Addetto alle operazioni di assistenza della persona di tipo igienico, sanitario, relazionale e sociale" di 900 ore.

Detta figura, seppure risulta inclusa nel repertorio delle figure professionali che la RAS ha mutuato dalla Regione Toscana attraverso un Protocollo d'Intesa (DGR n.27/30 del 17/07/2007), non è quella prevista dall'Accordo Stato/Regioni, seduta del 22 febbraio 2001, che prevede la Figura Professionale di Operatore Socio-Sanitario.

Come facilmente riscontrabile nel documento di cui al Repertorio atti n.1161 del 22/02/2001, l'accordo prevede, infatti, che:

"E' individuata la figura dell'operatore socio-sanitario. L'operatore socio-sanitario è l'operatore che, a seguito dell'attestato di qualifica conseguito al termine di specifica formazione professionale, svolge attività indirizzata a: a) soddisfare i bisogni primari della persona, nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto sia sociale che sanitario; b) favorire il benessere e l'autonomia dell'utente..... I corsi di formazione per Operatore socio-sanitario avranno durata annuale, per un numero di ore non inferiore a 1000.."

Relativamente alla formazione, lo stesso accordo, all'art.2, prevede che questa sia compito delle Regioni, sulla **base del proprio fabbisogno annualmente determinato**.

Non si riesce a comprendere, in primo luogo, la ragione per la quale l'Assessorato Igiene, Sanità e Assistenza sociale, abbia negato l'autorizzazione ai due corsi di OSS adducendo la motivazione che nel territorio della nostra provincia non ci sia la necessità di formare tali operatori. In tal modo ha disatteso il disposto dell'art.75 della L.R. 9/2006, nonché dell'art. 7 della L.R. 23/2005 che attribuisce alle Province, nell'ambito dell'azione di coordinamento, il compito di integrare le politiche sociali,

¹ Art. 5 funzioni delle Province 3. Spettano alle province funzioni e compiti che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale nell'ambito delle seguenti materie: l) compiti connessi all'istruzione secondaria di secondo grado ed artistica e alla formazione professionale, compresa l'edilizia scolastica; - Art. 75 Formazione professionale. Conferimenti agli enti locali 1. Ai sensi del comma 4 dell'articolo 1, sono attribuite alle province: a) tutte le funzioni e i compiti amministrativi e gestionali relativi alla formazione professionale, escluse quelle attribuite alla Regione; b) la partecipazione, con il concorso dei comuni, all'elaborazione della programmazione regionale in materia di formazione professionale; c) l'individuazione, tramite i servizi per il lavoro, dei fabbisogni formativi nel territorio provinciale.

socio-sanitarie e sanitarie con le politiche di propria competenza: in particolare le politiche attive del lavoro, della formazione e dell'istruzione.

Conseguenza del diniego è stata la sostituzione dei corsi di OSS con quelli di "Addetto alle operazioni di assistenza della persona di tipo igienico, sanitario, relazionale e sociale" da parte dell'Assessorato al Lavoro e alla Formazione professionale della RAS.

A questo punto sorge il dubbio di trovarsi di fronte alla solita programmazione fatta da dietro le scrivanie degli uffici regionali e non, come dovrebbe essere, consultando il territorio e quindi dal basso.

Preoccupa molto constatare di essere tornati indietro nel tempo, quando a decidere i corsi erano gli Enti di formazione. Crediamo, invece, che compito della pubblica amministrazione sia quello di anteporre gli interessi collettivi, a quelli personali o di particolari categorie. Non vogliamo renderci complici di un bluff che si consuma sulla pelle di tanti giovani disoccupati che guardano con fiducia e speranza ai corsi professionali. E personalmente, non mi sento di ingannare le aspettative di quanti, iscrivendosi a quei corsi, sperano in un futuro lavorativo. Dispiace dover sottolineare il rischio che ancora una volta si torni a fare formazione giusto per fare, senza però essere adeguatamente capaci di rispondere ai bisogni delle persone, creando inoltre l'illusione di poter acquisire un titolo che di fatto non sarà spendibile nell'ambito dei servizi sociali e socio- sanitari e sanitari della Sardegna o di altre regioni d'Italia.

Con la presente chiediamo formalmente di provvedere alla sostituzione dei corsi per "Addetto alle operazioni di assistenza della persona di tipo igienico, sanitario, relazionale e sociale" con i corsi OSS precedentemente richiesti.

Cordiali saluti,

L'ASSESSORE

Rossella Pinna

